



# ISTITUTO COMPRENSIVO FAENZA “SAN ROCCO”

Distretto Scolastico n.41

Via Granarolo, 26  
48018 FAENZA (RA)  
Codice Fiscale 90028460393

Tel. 054628880  
Fax 054626390  
E-mail: [ic.sanrocco.faenza@racine.ra.it](mailto:ic.sanrocco.faenza@racine.ra.it)  
Pec: [raic823008@pec.istruzione.it](mailto:raic823008@pec.istruzione.it)

Prot. n. 3558/ C 23

Faenza, 01/09/2015

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti e  
p.c. Al Consiglio d’istituto  
All’albo della scuola e sul sito web

## DECRETO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

#### TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

#### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

#### CONSIDERATO CHE

- le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa a.s. 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

#### RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

#### VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

#### TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

## RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI

Obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- s) definizione di un sistema di orientamento

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un

modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Le linee di indirizzo del nostro programma per l'anno scolastico 2015-2016, tenuto conto di ciò che è stato ribadito nel Collegio e nel Consiglio di Istituto sono:

**Scuola della partecipazione**, una scuola dove lo studente è soggetto attivo e non passivo del proprio sapere in quanto impara a costruire la propria conoscenza. La conduzione della classe favorirà un contesto di socializzazione e benessere creando un solido tessuto integrativo, favorendo una proficua collaborazione tra pari. La creazione di un buon clima di classe permetterà di essere attenti alla relazione tra le persone sviluppando, tramite l'esempio, atteggiamenti di cura e rispetto reciproci per eliminare la competitività per il risultato. Le competenze sociali saranno quindi allenare con particolare attenzione al rispetto degli altri e delle regole condivise.

**Scuola dell'inclusione e dell'integrazione**, sensibile alle differenze ed alle difficoltà di apprendimento in accordo con le competenze dei diversi enti, la scuola identifica attraverso il PAI ( Piano Annuale Inclusione) lo strumento principe di unitarietà dell'integrazione e dell'insegnamento, nonché della formazione docenti.

In ottemperanza alla normativa D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 2013 per i bisogni educativi speciali, l'istituto ha adottato un nuovo modulo unitario per redigere un P.D.P. (Piano didattico personalizzato) che dopo una presentazione dell'alunno, attraverso l'eventuale anamnesi dell'ASL e le osservazioni di famiglia e docenti di classe, evidenzia gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione delle varie discipline, le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi utilizzati a scuola e a casa e i rapporti che si intrattengono annualmente con le famiglie.

**Scuola della motivazione**, che intende rileggere le discipline con attività interessanti catturando l'interesse dello studente per coinvolgerlo nello studio, per dargli la possibilità di migliorare la prestazione scolastica. La conoscenza infatti si nutre della capacità di imparare e il traguardo delle competenze è alla base di una didattica che vuole insegnare ad imparare nel contesto, ad elaborare in modo personale, a scegliere le strategie migliori, a valorizzare le proprie conoscenze approfondendole, utilizzando i saperi formali e non formali attraverso laboratori organizzati per rendere la didattica più operativa.

**Scuola con più linguaggi e più lingue**: il plurilinguismo come nuova dimensione di vita e di apprendimento e la prospettiva interculturale sono importanti come pure il potenziamento delle conoscenze linguistiche.

Nel mondo contemporaneo la lingua inglese assume sempre più importanza come lingua veicolare e i diversi studi neocognitivisti e neurolinguistici hanno evidenziato come l'utilizzo di diverse lingue stimoli fin da piccoli maggiori connessioni neuronali, cioè maggiore possibilità di fare ragionamenti e di astrarre. Inoltre l'accesso a più lingue crea una maggiore ricchezza umana e una migliore apertura al mondo. Per questo, fin dalla scuola dell'infanzia, oltre ai linguaggi in cui si cerca di immergere e di creare esperienze con il bambino (linguaggio visivo, sonoro, motorio, espressivo, corporeo...) sono state promosse attività che, partendo dalla sensorialità arrivino a creare attitudini, conoscenza, parole.

**Scuola della scienza e della tecnica** dove le nuove generazioni sono formate al pensiero analitico e sintetico curando i processi induttivi e deduttivi graduati secondo il livello di età.

La scuola si pone come obiettivo quello di conoscere ed utilizzare nella didattica le **nuove tecnologie informatiche e multimediali**, riconosciute come utile strumento in grado di costruire un ponte tra le conoscenze degli insegnanti e le conoscenze degli studenti.

**Scuola attenta all'infanzia e all'adolescenza** impegnata nella conoscenza di queste età, ricche di potenzialità e contraddizioni, per favorire uguaglianza e offrire maggiori opportunità a tutti con particolare riferimento a chi è più svantaggiato attraverso la costituzione di uno sportello di consulenza psicologica e la collaborazione con le associazioni del territorio.

**Scuola efficiente**, capace di coinvolgere nel proprio progetto tutte le componenti, il corpo docente e il personale Ata, Gli incarichi di collaboratore, responsabile plessi, funzione strumentale saranno valorizzati come veri e propri punti intermedi di autorità e responsabilità al fine di dinamicizzare e rendere più efficaci e funzionanti le comunicazioni, l'insegnamento e i rapporti con le famiglie poiché sono l'agenzia educativa con cui la scuola condivide la massima responsabilità formativa e istruttiva e con loro saranno svolte attività in collaborazione.

Anche in riferimento al Rapporto di AutoValutazione si individuano ulteriori aspetti prioritari:

**Scuola orientante e della continuità**: potenziare lo studio dei risultati degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e migliorarli attraverso gruppi di lavoro in verticale dei docenti.

**Scuola che sa sviluppare le competenze di cittadinanza**, intendendo le competenze chiave di cittadinanza europee, con le relative declinazioni interdisciplinari. Ciò sarà fatto anche in base alla sperimentazione del nuovo documento della certificazione e del potenziamento dei relativi dipartimenti disciplinari.

In base a queste linee di indirizzo, le finalità generali troveranno la sintesi, anche ai fini dell'organico potenziato, nelle seguenti priorità d'intervento:

1. campo di potenziamento scientifico
2. campo di potenziamento laboratoriale
3. campo di potenziamento linguistico
4. campo di potenziamento artistico-musicale
5. campo di potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità
6. campo di potenziamento motorio

**Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al Successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:**

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano

- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni
- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e di località geografica, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività dei progetti europei.

## **B. attività della scuola**

- inserire nel POFT linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato
- inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza
- inserire nel POFT azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT
- inserire nel POFT azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto
- inserire nel POFT azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa
- individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato

## ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...);
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti,...)
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico
- garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita
- implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise
- promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio

Una bella realtà dell'Istituto è quella del Comitato Genitori, che sostiene e collabora attivamente con la scuola, sia nella gestione pratica di alcuni momenti particolari, quali Feste in particolari momenti dell'anno scolastico, sia nella gestione ordinaria come la realizzazione di alcuni progetti rivolti ai nostri alunni. Grazie all'associazione è anche possibile realizzare obiettivi ambiziosi e condividere un'idea di scuola attiva e collaborativa.

## **ASPETTI CONTENUTISTICI**

I risultati delle precedenti prove INVALSI certificano che l'offerta del nostro Istituto risulta di buon livello in ambito linguistico-matematico. Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione musicale, sportivo, manuale e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni
- stimolare l'apprendimento di lingue straniere, anche facendo ricorso a metodologia CLIL, proponendo anche la possibilità di conseguire certificazioni
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il problem solving
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana
- incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento
- prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze
- organizzare iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di pronto soccorso

### **C. Scelte di gestione e di amministrazione**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- valorizzazione del personale
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto



- ascolto costante delle esigenze dell’utenza
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati

Nell’ambito delle relazioni interne ed esterne, l’Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l’offerta formativa dell’istituto
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio
- pubblicazione, all’interno dell’area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line

## **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all’istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti
- avere come filoni prioritari di formazione:
  - innovazione tecnologica e metodologica
  - formazione metodologia CLIL
  - curricula verticali di cittadinanza
  - competenze nella didattica inclusiva

E' necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d’istituto verticale e caratterizzante l’identità dell’Istituto
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:
  - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d’istituto)
  - superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
  - operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)
  - abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono
  - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF
  - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
  - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
  - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
  - migliorare l'ambiente di apprendimento
  - sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
  - valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema
  - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
  - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
  - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali il Dirigente Scolastico chiede al collegio

**di elaborare il del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento (c.2)
- il fabbisogno di ATA (c.3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento delle specifiche attività previste.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Dirigente Scolastico  
Marisa Tronconi